

LA SVOLTA SECESSIONISTA DI GRILLO

di ANTONIO POLITO

Vent'anni dopo Bossi, Beppe Grillo ha scoperto la secessione. Non solo quella della Padania dall'Italia: la secessione di tutti da tutti. Sarebbe bello — scrive sul suo blog — se si tornasse alla Repubblica di Venezia e al Regno delle Due Sicilie, così smetteremmo di essere schiacciati dalla burocrazia e ci riprenderemmo la nostra sovranità monetaria. Non è insomma una

proposta di cambiare il nostro sgangherato federalismo regionale con le «macroregioni», cosa che avrebbe anche senso.

CONTINUA A PAGINA 34

SEGUE DALLA PRIMA

È proprio l'idea di spacchettare l'Italia e in sostanza di mettervi la parola fine: «L'Italia è un'arlecchinata di popoli che non ha più alcuna ragione per stare insieme», sanziona l'uomo che fino a ieri la voleva difendere dall'invasione degli stranieri immigrati.

Il progetto presenta qualche problema pratico. Per esempio: che se ne farebbe un Regno delle Due Sicilie della sovranità monetaria? Oppure a chi diamo Roma e il Lazio nel caso, più che

probabile, che papa Francesco rifiuti di ricostituire lo Stato Pontificio? Oppure come ridare a Venezia il controllo dell'Egeo. Ma queste non sono domande da farsi. Quella di Grillo è solo un'uscita elettorale, e lo sa anche lui, e altre ne verranno man mano che si avvicinano le europee, che appaiono sempre più come l'ultima spiaggia di un Movimento 5 Stelle diviso e frastornato.

Ciò non toglie però che un senso politico ce l'abbia, questa conversione leghista di Grillo. E sta nel possibile saldarsi, in chiave anti-europea, dei vari populismi vaganti per l'Italia. Prova ne sia la corsa di Matteo Salvini all'inseguimento di Grillo (un errore tattico che il vecchio Bossi non avrebbe mai fatto, re-

galare la propria bandiera all'avversario). Ma a differenza del resto d'Europa, per esempio la Francia della Le Pen, dove la marea anti-Bruxelles è almeno fieramente nazionalista, il nostro populismo vorrebbe scindere l'Italia dall'Europa per poi scinderla ulteriormente al suo interno. Non ha molto senso, nemmeno per un movimento secessionista. Quelli veri, come dimostrano i casi catalano e scozzese, sono invece europeisti, e per ovvie ragioni: perché più piccola è una patria e più ha bisogno dell'Europa.

Eliminare l'Italia per eliminare i problemi dell'Italia è un'idea che ha comunque una sua vis comica, e in quanto tale sarà probabilmente al centro della prossima tournée di Beppe Grillo.

Antonio Polito